



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 11 – Dicembre 2021

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il "terzo settore" eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **"BPLAJ VALORE 1884"**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come "Terzo Settore". Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie	3
Settore culturale: disponibile la nuova guida online sui finanziamenti europei per il settore.....	3
La Commissione presenta un piano d'adozione per rilanciare l'economia sociale e creare posti di lavoro.....	3
Consiglio dell'Unione europea su lavoro e politiche sociali: i principali risultati	4
Giornata dei diritti umani: le dichiarazioni dell'alto rappresentante europeo Josep Borrell a nome dell'Unione europea per la celebrazione	4
Iva per terzo settore, il presidente della Regione Toscana invita il Governo a tornare sui suoi passi.....	5
Continua la campagna di alfabetizzazione digitale per gli anziani "connessi in buona compagnia"	5
Al via la campagna di sostegno per coloro che si occupano dei propri cari	5
Ristori per il Terzo settore, pubblicato il decreto ministeriale che individua le risorse finanziarie dedicate.....	5
Regione Toscana: intervento dell'assessora per le politiche sociali Spinelli alla giornata dedicata al servizio civile.....	6
Approfondimento	7
Erasmus Plus – Chiave di azione 2: cooperazione tra istituzioni e organizzazioni	7
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	9
Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE	10
I NOSTRI SERVIZI	10

Notizie

[Settore culturale: disponibile la nuova guida online sui finanziamenti europei per il settore](#)

Il 29 novembre la Commissione ha lanciato una nuova guida interattiva che mostra tutte le opportunità di finanziamento europeo disponibili per i settori culturali e creativi: [CulturEU](#). Sulla nuova piattaforma si potranno trovare ben 75 opportunità di finanziamento provenienti da 21 diversi programmi dell'Unione europea, come, ad esempio da [Europa creativa](#) e [Orizzonte Europa](#) a i [fondi strutturali](#) e [InvestEU](#).

L'obiettivo della guida è quello di aiutare tutti i soggetti del mondo culturale e creativo a individuare i finanziamenti europei più idonei per loro e ad accedervi. CulturalEU, per facilitare la navigazione, è dotato di filtri per selezionare al meglio le opportunità ricercate, e sarà aggiornato regolarmente con i nuovi inviti a presentare proposte. Da inizio 2022, inoltre, la piattaforma sarà disponibile in tutte le lingue dell'Unione.

Contesto

I settori culturali e creativi sono tra quelli che, a causa delle chiusure, hanno maggiormente risentito delle conseguenze della pandemia. Per questo, fino ad oggi, la Commissione ha intrapreso [numerose misure per affrontare le conseguenze della crisi in tali settori](#), tra le quali:

- 2,5 miliardi di euro sono stati dedicati al programma [Europa creativa](#), quasi 2 miliardi alla parte del programma [Horizon Europe](#) dedicato al settore;
- Sono stati stanziati fondi dedicati al settore culturale nel [dispositivo per la ripresa e la resilienza](#);
- Sono stati approvati aiuti nazionali a titolo del [quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato](#) per un importo complessivo di oltre 420 milioni di euro;
- Sono stati pubblicati gli [orientamenti dell'UE](#) sulla riapertura e la ripresa in sicurezza del settore;
- È stata creata [Creatives Unite](#), una piattaforma europea che attualmente conta ben 43 000 utenti, tramite la quale artisti, interpreti e altri professionisti dei settori culturali e creativi possono condividere informazioni e iniziative e scambiarsi idee.

La Commissione continuerà a monitorare la situazione e a facilitare scambi a livello europeo per valutare ulteriori possibilità e opportunità dedicate ai settori culturali e creativi.

[La Commissione presenta un piano d'adozione per rilanciare l'economia sociale e creare posti di lavoro](#)

Il 9 dicembre è stato presentato un piano d'azione per aiutare l'economia sociale europea a svilupparsi e sfruttare il suo potenziale economico, incentivando la creazione di posti di lavoro.

Contesto

Dell'economia sociale fanno parte varie imprese, organizzazioni ed enti, come le imprese sociali, le cooperative, le associazioni e fondazioni senza scopo di lucro. Basandosi [sull'iniziativa per l'impresa sociale](#) del 2011 della Commissione, il piano d'azione è il risultato di un ampio processo di consultazione con i cittadini e le parti interessate.

Un maggiore sostegno all'economia sociale crea posti di lavoro e consente alle organizzazioni di aumentare il loro impatto sociale.

La Commissione, nel suo piano d'azione, si propone di agire su tre fronti:

- Creare le condizioni giuste per far crescere l'economia sociale, andando a ridiscutere le legislazioni su tassazione, appalti pubblici e aiuti di Stato. In questa direzione, la Commissione si ripropone di:
 - emettere una raccomandazione al Consiglio sullo sviluppo delle condizioni del quadro dell'economia sociale nel 2023;
 - pubblicare orientamenti per gli Stati membri sui quadri fiscali per le organizzazioni dell'economia sociale;
 - facilitare l'accesso agli orientamenti sugli aiuti di Stato.
- Creare nuove opportunità per l'avvio e l'espansione delle organizzazioni dell'economia sociale. In questa direzione, per il periodo 2021 - 2027 la Commissione dedicherà ulteriori 2,5 miliardi di euro agli enti dell'economia sociale, che potranno beneficiarne per migliorare le competenze dei propri lavoratori. Inoltre, la Commissione lancerà, nel 2023, un portale dell'economia sociale europea, finalizzato allo scambio di conoscenze e informazioni nel settore.
- Migliorare la conoscenza, in Europa, dell'economia sociale e del suo potenziale, aumentandone la visibilità e il riconoscimento del suo lavoro. La Commissione avvierà uno studio per raccogliere dati qualitativi e quantitativi legati all'economia

sociale in Europa, organizzerà corsi di formazione per funzionari pubblici, promuoverà l'economia sociale a livello regionale e favorirà gli scambi transfrontalieri.

Il piano d'azione è parte di un "percorso di transizione", effettuato dalla Commissione europea, per stimolare le transizioni verdi e digitali dell'economia sociale, in dialogo con le autorità pubbliche e le parti interessate. La Commissione raccoglie opinioni sul percorso di transizione attraverso un sondaggio, aperto fino al 28 febbraio 2022, al quale ogni organizzazione e cittadino può partecipare, rispondendo ai quesiti presenti al seguente [link](#).

[Consiglio dell'Unione europea su lavoro e politiche sociali: i principali risultati](#)

Il 6 dicembre si è svolto il Consiglio a tema occupazione e politica sociale, nel quale i Ministri hanno trovato un accordo su un orientamento generale sul progetto legislativo europeo sui salari minimi, e su una proposta di direttiva sulla trasparenza delle retribuzioni. Sono state inoltre discusse e adottate conclusioni sul lavoro sostenibile e sull'impatto dell'intelligenza artificiale sulla parità di genere nel mercato del lavoro.

Il progetto legislativo sui salari minimi, approvato in Consiglio, mira alla creazione di livelli adeguati di salari minimi legali e a sviluppare la contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari; inoltre, il quadro legislativo migliorerebbe l'accesso alla tutela garantita dal salario minimo per i lavoratori che vi hanno diritto.

L'orientamento generale raggiunto in Consiglio su tale proposta legislativa fornisce alla presidenza del Consiglio un mandato a negoziare con il Parlamento europeo, che già ha definito la sua posizione su tale dossier a novembre.

Il Consiglio ha inoltre discusso il progetto di legge sulla trasparenza retributiva. Tale progetto punta al miglioramento dell'ancora presente divario retributivo di genere, introducendo misure atte a stimolare la trasparenza retributiva attraverso obblighi per i datori di lavoro, che, a norma della proposta legislativa, saranno tenuti:

- a indicare, nel contratto di lavoro, il livello o l'intervallo di retribuzione iniziale del futuro lavoratore;
- a rendere accessibili ai propri dipendenti i criteri utilizzati per definire le retribuzioni e progressione di carriera.
- I lavoratori avranno diritto di ricevere informazioni sul proprio livello retributivo e su quelli medi dei dipendenti che svolgono lo stesso lavoro o lavoro di pari valore, suddivisi per genere.

Tale proposta legislativa relativa al divario di genere è attualmente in fase di trattazione al Parlamento europeo, che dovrà adottare una posizione finale sul file, prima di negoziare un testo comune con il Consiglio.

I ministri hanno inoltre discusso dell'impatto dell'intelligenza artificiale sulle differenze di genere, soprattutto i pregiudizi di genere propri dei sistemi informatizzati che vengono utilizzati per il reclutamento del personale. Il Consiglio, con riguardo a tale problematica, ha invitato gli Stati membri ad adottare misure concrete per aumentare la consapevolezza delle questioni di genere nella ricerca e nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, a promuovere la trasparenza e l'uguaglianza di genere, a garantire la trasparenza degli algoritmi dei motori di ricerca e a risolvere il problema dei dati di input storicamente distorti.

Inoltre, la Presidenza del Consiglio ha presentato al Consiglio la [relazione](#) sullo stato di avanzamento del progetto di direttiva sulla parità di trattamento. Tale progetto legislativo del 2008, di iniziativa legislativa del Consiglio, mira ad estendere la tutela contro la discriminazione per motivi di religione, opinioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale al di fuori del mondo lavorativo, più precisamente nell'ambito della protezione sociale, dell'istruzione e dell'accesso a beni e servizi.

Infine, i ministri hanno approvato le linee fondamentali del riesame della garanzia per i giovani, garanzia sul quale si sono impegnati gli Stati membri, e che proseguirà per garantire a tutti i giovani NEET, più giovani di 29 anni, di ricevere un'offerta valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio.

[Giornata dei diritti umani: le dichiarazioni dell'alto rappresentante europeo Josep Borrell a nome dell'Unione europea per la celebrazione](#)

Ogni anno, il 10 dicembre si celebra l'adozione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948. Di seguito si, riporta quanto dichiarato dall'alto rappresentante europeo per i diritti umani, Josep Borrell

Quest'anno, la giornata dedicata ai diritti umani, intitolata "ridurre le disuguaglianze, promuovere i diritti umani", è particolarmente importante. La pandemia ha infatti avuto un impatto negativo sui diritti umani, i quali vengono minacciati a livello mondiale, ed ha aumentato la pressione sulle persone in situazioni di vulnerabilità.

È importante per l'Unione che nessuno cittadino sia lasciato indietro e nessun diritto umano sia ignorato. A tal proposito, l'UE ricorda che qualsiasi restrizione nel contesto della pandemia deve essere strettamente necessaria, proporzionata, temporanea e non discriminatoria.

I diritti umani sono universali, indivisibili, inalienabili, interdipendenti e interconnessi e non possono essere dati per scontati, pertanto bisogna costantemente difenderli.

L'UE ha inoltre ulteriormente ampliato il sostegno concreto alle organizzazioni della società civile e ai difensori dei diritti umani per promuovere i diritti umani e la democrazia in tutto il mondo attraverso un programma tematico specifico, dal valore di oltre 1,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, ribadendo il suo ruolo di leader mondiale in questo settore.

[Iva per terzo settore, il presidente della Regione Toscana invita il Governo a tornare sui suoi passi](#)

Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani è intervenuto a sostegno delle proteste da parte del mondo dell'associazionismo e del volontariato, contro le previsioni del decreto fiscale collegato alla legge di bilancio, che assoggetterebbero il mondo del volontariato al regime IVA. Il Presidente sostiene che introdurre questo regime fiscale appesantirebbe l'attività di tante organizzazioni del volontariato, e renderebbe difficile il loro impegno a favore della collettività, per questo, auspica che il Governo torni sui suoi passi.

[Continua la campagna di alfabetizzazione digitale per gli anziani "connessi in buona compagnia"](#)

Continua la campagna di aiuto per gli over 65, "Connessi in buona compagnia" promossa dalla Regione Toscana per facilitare l'alfabetizzazione digitale della popolazione più anziana.

A Greve in Chianti dalle 9 alle 14 il servizio è attivo presso il Municipio in Piazza Giacomo Matteotti, 8. A Lastra a Signa negli stessi orari presso gli uffici Comunali di via Palmiro Togliatti 41. A Pescia, sempre dalle 9 alle 14 negli uffici Comunali in Piazza Obizzi 9. A Rosignano marittimo dalle 9 alle 14 presso il Municipio in Via dei Lavoratori 21.

Sostengono la campagna Anci Toscana, Botteghe della Salute e associazioni dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Per informazioni su tutti gli appuntamenti e sui servizi offerti è possibile telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15 al numero verde del Servizio sanitario della Toscana, 055 4383838 oppure collegarsi al seguente [link](#).

[Al via la campagna di sostegno per coloro che si occupano dei propri cari](#)

La Regione Toscana promuove un nuovo servizio: il supporto telefonico rivolto a coloro che si prendono cura di un proprio caro non autosufficiente o con disabilità.

Il servizio di ascolto attivato dalla Regione, disponibile al numero 055-4385270, porterà immediato sostegno, avvalendosi di professionisti della salute mentale.

Il servizio offre supporto psicologico e orientamenti sui servizi offerti dalla sanità regionale e dalle associazioni del territorio in modo da aiutare il caregiver ad affrontare le difficoltà.

Per avere supporto, è possibile chiamare il servizio dedicato al numero 055- 4385270, attivo dalle 9.00 alle 15.00 dal lunedì al venerdì, oppure inviare una e-mail all'indirizzo ascolto.caregiver@regione.toscana.it.

[Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dà il via al portale del "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" \(RUNTS\)](#)

Il sistema del RUNTS è online, dal 23 novembre, per gli uffici RUNTS del Ministero, delle Regioni e delle province autonome. Il Registro sostituirà i registri delle Associazioni di promozione sociale APS, delle Organizzazioni di volontariato ODV e l'anagrafe delle Onlus previsti dalle precedenti normative di settore e consentirà l'iscrizione a nuove tipologie di enti. Esso viene considerato, pertanto, un miglioramento della digitalizzazione e della fruibilità dei servizi offerti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a favore dei soggetti che operano nel Terzo Settore.

Attraverso il [portale pubblico](#), dal 23 novembre: Ministero, Regioni e province autonome hanno iniziato il trasferimento dei dati degli enti già iscritti ai rispettivi registri delle ODV e delle APS sul nuovo sistema informativo; dal 22 febbraio 2022, e le verifiche delle singole posizioni da parte degli appositi uffici del RUNTS operanti presso il Ministero, le regioni e le province autonome, che dovranno concludersi, al più tardi, entro il mese di ottobre 2022.

Dal 24 novembre: gli enti non ancora inseriti nei precedenti registri potranno chiedere l'iscrizione ad una delle sezioni del RUNTS, accedendo tramite SPID o CIE alle apposite funzioni del "Front Office", inserendo le informazioni e allegando i documenti previsti.

Tra alcuni mesi, infine, tutti i cittadini potranno consultare gli statuti, i bilanci, le informazioni previste dalla legge relativamente agli enti iscritti, che dovranno assicurarne periodicamente l'aggiornamento attraverso il sistema. Nel frattempo, saranno rese disponibili ulteriori funzionalità per la consultazione semplificata delle informazioni presenti a sistema.

[Ristori per il Terzo settore, pubblicato il decreto ministeriale che individua le risorse finanziarie dedicate](#)

È stato pubblicato, i primi di dicembre, il Decreto interministeriale contenente i criteri di ripartizione dei 210 milioni di euro destinati agli Enti del Terzo Settore. Il testo individua i criteri con i quali saranno assegnati gli aiuti agli enti del terzo settore, a sostegno delle perdite subite a causa dell'emergenza Covid -19.

Le Organizzazioni di Volontariato (ODV), le Associazioni di Promozione Sociale (APS) e le Onlus iscritte nei rispettivi registri alla data di presentazione dell'istanza di contributo e la cui iscrizione in essi risulti antecedente al 25 dicembre 2020 potranno dunque beneficiare degli aiuti previsti dal decreto. Le domande devono pervenire tramite la piattaforma elettronica "Ristori Enti Terzo Settore", disponibile sul Portale Servizi Lavoro. Sul portale, sarà necessario accedere alla sezione "Ristori Enti Terzo Settore 2021" e compilare il form; è necessario essere in possesso di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta d'Identità Elettronica).

Ogni ente potrà ricevere un contributo di massimo 5 mila euro, e non deve avere percepito altri contributi previsti dal

Decreto Ristori, e nello specifico il contributo a fondo perduto (art. 1) e il fondo per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche (art. 3).

[Bilancio 2022 della Regione Toscana, non ancora non definitive le risorse dedicate al sociale](#)

L'assessora alle politiche sociali della Toscana, Serena Spinelli, ha chiarito come le risorse della Regione che saranno dedicate al sociale nel 2022 non siano ancora definite. L'assessora ha precisato infatti che il bilancio previsionale 2022 presenta elementi di complessità, legati soprattutto al persistere dell'emergenza sanitaria; in più, il 2022 rappresenta un anno di passaggio per i fondi strutturali europei, di passaggio tra i due settennati di programmazione dei fondi (2014 - 2020 e 2021 - 2027). Solo dopo la sottoscrizione dell'accordo di partenariato da parte del Governo e l'elaborazione dei piani regionali, le partite di bilancio potranno essere contabilizzate. Pertanto, l'attesa della definizione delle risorse, sottolinea l'assessora, non deve essere letta come un taglio, ma come una posta di bilancio che potrà definirsi successivamente.

L'assessora rassicura poi le famiglie con minori con grave disabilità, sottolineando come la misura di supporto sia stata confermata per il 2022, e inserita a bilancio una cifra che potrà essere potenziata. Infine, per favorire la programmazione da parte delle Società della salute/one distretto, la Giunta ha approvato il 13 dicembre la delibera che assegna alle zone tutte le risorse del 2022 destinate alla presa in cura della non autosufficienza: si tratta di oltre 270 milioni di euro.

[Regione Toscana: intervento dell'assessora per le politiche sociali Spinelli alla giornata dedicata al servizio civile](#)

L'assessora regionale alle politiche sociali Serena Spinelli è intervenuta durante la giornata dedicata al servizio civile, definendolo come "un'occasione straordinaria di crescita umana e di impegno sociale". In Toscana, sottolinea l'assessora, hanno partecipato al servizio civile 18.000 giovani, che ha permesso loro di avere una porta d'accesso speciale nella società. Il loro contributo è prezioso in ambito sanitario, sociale, culturale e ricreativo, poiché costituiscono entusiasmo e futuro per le comunità, ha affermato Spinelli.

In Toscana il servizio civile regionale (SCR), istituito nel 2006, ha preso il via per la prima volta nel 2009, e rientra nel programma toscano "Giovanisi", dedicato all'autonomia dei giovani. Il Servizio civile regionale viene svolto presso associazioni del terzo settore, amministrazioni pubbliche, cooperative e biblioteche. I progetti durano tra gli 8 e i 12 mesi, con il riconoscimento mensile di 433.80 euro. In questo periodo i giovani vengono impegnati, tra l'altro, in attività di animazione per minori o di sostegno all'inserimento scolastico, di collaborazione in operazioni di restauro, conservazione e fruizione di beni storici e artistici, o, ancora, in interventi di accoglienza, animazione e assistenza domiciliare.

Alla fine del percorso viene rilasciato dai Centri per l'Impiego il libretto formativo del cittadino, nel quale vengono riportate le competenze acquisite durante i mesi di servizio. Inoltre, i giovani del progetto di interesse regionale "Botteghe della Salute" e "Servizio civile nei pronto soccorso toscani" hanno aiutato la popolazione over 80, supportandoli nella prenotazione della campagna di vaccinazione tramite l'apposito numero verde

Approfondimento

Erasmus Plus – Chiave di azione 2: cooperazione tra istituzioni e organizzazioni



Con un budget di **26, 2 miliardi di euro per il settennio 2021 - 2027**, il programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù "Erasmus Plus" mira a **sostenere e migliorare le competenze e le prospettive professionali** delle persone, nonché a modernizzare i sistemi educativi e l'animazione socioeducativa in Europa. Il nuovo programma 2021-2027 pone una forte attenzione **all'inclusione sociale, alle transizioni verdi e digitali e alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica**. Erasmus Plus Supporta le priorità e le attività stabilite nello Spazio europeo dell'istruzione, nel Piano d'azione per l'istruzione digitale e nell'Agenda europea delle competenze. Il programma sostiene, inoltre, il pilastro europeo dei diritti sociali, sostiene la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 ed sviluppa la dimensione europea nello sport.

Il Programma prevede, a grandi linee, le seguenti attività finanziabili:

- AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- AZIONE CHIAVE 2 – COOPERAZIONE TRA ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI
- AZIONE CHIAVE 3 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE E ALLA COOPERAZIONE

Tratteremo in questo approfondimento ***l'Azione chiave 2 (KA2)*** – cooperazione tra organizzazioni e istituzioni in quanto si rivolge anche agli **Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG** .

Obiettivo

L'obiettivo principale dell'azione chiave è quello di consentire alle organizzazioni di aumentare la qualità e la rilevanza delle loro attività, sviluppare e rafforzare le loro reti di partner, aumentare la loro capacità di operare congiuntamente a livello transnazionale, promuovere l'internazionalizzazione delle loro attività e attraverso lo scambio o lo sviluppo di nuove pratiche e metodi, condivisione e confronto di idee. Le azioni del programma mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'attuazione di pratiche innovative, l'attuazione di iniziative congiunte che promuovano la cooperazione, l'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze a livello europeo. I risultati dovrebbero essere riutilizzabili, trasferibili, scalabili e, se possibile, avere una forte dimensione transdisciplinare. I progetti selezionati dovranno condividere i risultati delle loro attività a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale.

Attività finanziabili

La gamma di attività finanziabili da tale azione chiave è molto ampia e dovrebbe portare a un impatto positivo sulle persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle attività, ad esempio in termini di:

- aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità;
- aumento delle competenze nelle lingue straniere;
- aumento del livello delle competenze digitali;
- maggiore comprensione e maggiore sensibilità alla diversità, sia essa di tipo sociale, etnico, linguistico, di genere, culturale o relativa alle capacità personali;
- miglioramento dei livelli di competenza per l'occupabilità e la creazione di nuove imprese (compresa l'imprenditorialità sociale);
- partecipazione più attiva alla società;

- atteggiamento più positivo nei confronti del progetto europeo e dei valori dell'UE;
- migliore comprensione e riconoscimento delle abilità e delle qualifiche in Europa e altrove;
- miglioramento delle competenze, in relazione ai profili occupazionali (insegnamento, formazione, animazione socioeducativa, allenamento sportivo ecc.);
- migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione, gioventù e sport tra un paese e l'altro;
- migliore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale e tra la formazione professionale e altre forme di apprendimento e il mercato del lavoro;
- maggiori opportunità di sviluppo professionale;
- maggiore motivazione e soddisfazione nel lavoro quotidiano;
- pratica sportiva e attività fisica maggiori.

Partecipanti

Come regola generale, le organizzazioni che partecipano ai progetti Erasmus+ devono essere stabilite in un Paese aderente al Programma. Le azioni sono aperte anche alle organizzazioni partecipanti dei Paesi partner, in particolare nel campo dell'istruzione superiore, istruzione e formazione professionale e gioventù.

I Partenariati Strategici devono necessariamente essere composti da un **minimo di 3 partner provenienti da 3 diversi Paesi partecipanti al programma Erasmus+**, compreso l'organismo proponente.

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale è potenzialmente eleggibile, ad esempio:

- **Scuole, Istituti, centri educativi** (Agenzie formative) e **Istituti superiori**
- **Organismi senza scopo di lucro**, organismi di volontariato, ONG
- **Associazioni** e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti.
- **Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro**, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore.
- **Organismi che forniscono servizi di orientamento**, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- **Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale**, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- **Centri ed istituti di ricerca** che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- **Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario** possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Budget e costi eleggibili

- **Gestione delle attività progettuali** (costi per la pianificazione, il coordinamento e la comunicazione tra i partner di progetto).
- **Realizzazione di materiali, strumenti, approcci per l'apprendimento**
- **Attività formativa**: ad es. progetti di apprendimento in classe, attività di lavoro per i giovani, organizzazione di attività di insegnamento o formazione, ecc.
- **La Mobilità di breve e lungo termine** (da 2 a 12 mesi), per Incarichi di insegnamento o formazione; Mobilità per operatori giovanili; Mobilità di studio per gli alunni.
- **Costi dell'attività formativa** come costi di viaggio.

Esempio di progetto finanziato

Si riporta a titolo di esempio, un progetto finanziato in Italia sotto il Programma Erasmus Plus KA2 Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni denominato: [TIME](#)

Il progetto TIME esplora le pratiche di formazione e impiego di mediatori interculturali per gli immigrati (IMfl) in tutta l'UE. Promuove lo scambio di buone pratiche nel campo della mediazione interculturale proponendo programmi di formazione modello sia per i mediatori interculturali che per i loro formatori. TIME analizza anche le strutture esistenti nei paesi partner e propone raccomandazioni per la validazione della formazione IMfl.

Di seguito il sito [ERASMUS+](#) e la [Piattaforma Europea di risultati dei Progetti Europei](#) .

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse (bando attualmente sospeso)
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Professioni ordinarie, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Microcredito, bando 2020: finanziamenti per start up e creazione impresa	Bando sempre aperto
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	Fino ad esaurimento fondi
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Bando sempre aperto
FSE	Economia digitale e sostenibile: finanziamenti per progetti di riqualificazione professionale	24/01/2022



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750